



DIGITAL MEET 2018

SERVIZI DIGITALI PER AMMINISTRAZIONI, IMPRESE, CITTADINI E RILANCIO DELLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE VALLI PINEROLESI

Stato dell'arte, esempi virtuosi, azioni e progetti

20 ottobre 2018 - Pinerolo

L'evento ha fornito diversi spunti interessanti su cui riflettere. Le relazioni presentate da ANCI, UNCEM e dal Consorzio TOP-IX, di elevata qualità tecnica e scientifica, e il successivo dibattito, hanno messo in luce un aspetto sul quale riteniamo sia opportuno focalizzare l'attenzione. Con chiarezza è emersa la mancanza di una visione territoriale comune, sia dal punto di vista strategico che dal punto di vista operativo, orientata a massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, oggi perlopiù gestiti a livello di singolo Comune, seppur con lodevole impegno. Il superamento del *digital divide* non può passare attraverso le sole buone intenzioni di alcuni Sindaci e della loro lungimiranza politica nell'attuare il piano per la Banda Ultra Larga. Si avverte la necessità di un intervento di stimolo, di aiuto e di coordinamento sovraordinato ai Comuni e alle loro Unioni.

La digitalizzazione della PA, in particolare in zone ad alta frammentazione della popolazione, è necessario che raggiunga l'obiettivo di rendere fruibili e condivisibili alle imprese e ai cittadini dati e servizi a livello di area vasta e non solo a livello di singolo Comune. Obiettivo che porta con sé l'importante possibilità di fornire valore aggiunto ai dati e ai servizi e di accrescere la qualità delle informazioni da scambiare. Stiamo ovviamente andando oltre la fornitura di servizi elementari come l'emissione della carta di identità elettronica, il rilascio di certificati online o di permessi di vario genere che oggi dovrebbe già essere dato per acquisito, conosciuto e radicato. Il condizionale è d'obbligo in quanto tutti ben sappiamo quanto sia ancora lunga la strada da percorrere per raggiungere questo obiettivo minimo.

Partendo dall'esperienza maturata dai Comuni più virtuosi che hanno già avviato importanti progetti sul tema dell'innovazione, è auspicabile che le Valli Pinerolesi raggiungano quella coesione e unicità di visione strategica necessarie per consentire all'intero territorio, nella sua globalità, un salto di qualità in termini di servizi digitali ai cittadini e alle imprese, condizione indispensabile per attrarre investimenti, favorire il ripopolamento di aree oggi abbandonate, limitare la sudditanza delle zone periferiche nei confronti della grande città.

Un aspetto fondamentale da tener conto è la recente approvazione da parte del Parlamento europeo della Risoluzione finalizzata ad affrontare le esigenze specifiche delle zone rurali, montane e periferiche.

In questa Risoluzione, in particolare:

- si chiede all'”Agenda dell'Unione Europea per le zone rurali, montane e periferiche” di favorire lo sviluppo socioeconomico, la crescita e la diversificazione dell'economia, il benessere sociale, la protezione della natura nonché la cooperazione e l'interconnessione con le zone urbane al fine di promuovere la coesione e prevenire il rischio di frammentazione territoriale;
- si sollecita l'istituzione di un Patto per i piccoli comuni intelligenti nell'ottica di garantire un approccio più efficace, integrato e coordinato alle politiche dell'UE aventi un impatto sulle zone rurali, con la partecipazione di tutti i livelli di governo, conformemente al principio di sussidiarietà e in linea con l'”Agenda urbana per l'Europa” stabilita nel Patto di Amsterdam.

E' evidente che in questo ambito la connettività digitale, integrata fra i diversi Comuni, ricopre un ruolo di primaria importanza unitamente all'avvio di un processo di alfabetizzazione digitale della popolazione, di conoscenza delle tecnologie digitali e del loro utilizzo per usufruire dei servizi.